



FEASR



REGIONE MARCHE



**Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER  
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE  
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005**

**Bando pubblico del G.A.L. "Colli Esini S. Vicino" soc. cons. a r.l.  
Approvato dal CdA del Gal nella seduta del 28.06.2012**

**ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader**

**Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"**

**Sottomisura 4.1.3.7 - Strategie di sviluppo locale: qualità della vita e diversificazione**

**Sottomisura g) Promozione territoriale e certificazione d'area (Misura 4.1.3)**

**- Sub azione b) Promozione istituzionale del territorio**

**Publicato il 29 gennaio 2013**

**Scade il 28 marzo 2013**

## Indice

<b>1.</b>	<b>FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</b> .....	<b>3</b>
1.1	Finalità generali .....	3
1.2	Obiettivi.....	3
<b>2.</b>	<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI</b> .....	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO</b> .....	<b>4</b>
<b>4.</b>	<b>CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO</b> .....	<b>5</b>
<b>5.</b>	<b>BENEFICIARI</b> .....	<b>5</b>
<b>6.</b>	<b>CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI</b> .....	<b>5</b>
<b>7.</b>	<b>REQUISITI GENERALI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'</b> .....	<b>5</b>
<b>8.</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI</b> .....	<b>6</b>
8.1	Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili .....	6
8.2	Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili .....	7
8.3	Certificazione della spesa .....	8
<b>9.</b>	<b>MASSIMALE DI CONTRIBUTO PER DOMANDA DI AIUTO</b> .....	<b>8</b>
<b>10.</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO</b> .....	<b>8</b>
10.1	Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie .....	8
10.2	Intensità dell'aiuto.....	8
<b>11.</b>	<b>CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA</b> .....	<b>8</b>
11.1	Attribuzione dei punteggi .....	8
11.2	Graduatoria .....	10
<b>12.</b>	<b>MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO</b> .....	<b>11</b>
12.1	Fascicolo aziendale .....	11
12.2	Termini per la presentazione delle domande .....	11
12.3	Modalità per la presentazione delle domande.....	11
12.4	Documentazione necessaria .....	12
12.5	Istruttoria domande di aiuto.....	12
<b>13.</b>	<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	<b>13</b>
<b>14.</b>	<b>PROROGHE</b> .....	<b>13</b>
<b>15.</b>	<b>VARIANTI E MODIFICHE NON SOSTANZIALI</b> .....	<b>13</b>
<b>16.</b>	<b>PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI</b> .....	<b>15</b>
16.1	Richiesta acconto (SAL) – Documentazione da presentare .....	15
16.2	Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare .....	15
<b>17.</b>	<b>OBBLIGHI DEI BENEFICIARI</b> .....	<b>16</b>
<b>18.</b>	<b>CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI</b> .....	<b>16</b>
<b>19.</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> .....	<b>16</b>
<b>20.</b>	<b>RICHIESTE DI CHIARIMENTO</b> .....	<b>16</b>
<b>21.</b>	<b>INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'</b> .....	<b>17</b>
<b>22.</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>17</b>
<b>23.</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	<b>18</b>

### Allegati al bando

- Scheda di misura 4.1.3.7. Piano di Sviluppo Locale Gal “Colli Esini San Vicino”
- Allegato 1: Domanda di aiuto – Descrizione del progetto (da compilare esclusivamente su SIAR);
- Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per l'attribuzione dei punteggi
- Allegato 6: Comuni area “Colli Esini San Vicino”

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Colli Esini San Vicino", avente sede legale in Apiro in Piazza Baldini n. 1, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato dal GAL in virtù di deliberazione adottata dall'Assemblea ordinaria dei soci in data 18.09.2009, quindi approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 17/DMC\_10 in data 06.05.2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

**Sottomisura 4.1.3.7 - Strategie di sviluppo locale: qualità della vita e diversificazione**

**Sottomisura g) Promozione territoriale e certificazione d'area (Misura 4.1.3)**

**- Sub azione b) Promozione istituzionale del territorio**

Il presente bando e la relativa modulistica sono reperibili sul sito web [http://www.colliesini.it/Bandi\\_attivi.htm](http://www.colliesini.it/Bandi_attivi.htm)

## **1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

### **1.1 Finalità generali**

La Misura essendo strettamente correlata all'Asse III rappresenta lo strumento che meglio può contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato nelle aree dove il settore agricolo ha ancora una rilevanza, ma da solo non consente di garantire l'incremento o il mantenimento dell'occupazione. Principalmente è indirizzata a favorire la diversificazione delle attività rurali ed il miglioramento delle opportunità occupazionali e a promuovere il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali al fine di arginare lo spopolamento.

La finalità della sottomisura è quella di esaltare le sinergie, in termini di attrattività e propensione al consumo, che si generano dal collegamento tra prodotti di mercato ed elementi di pregio del territorio, siano essi materiali (paesaggio, ambiente naturale, beni architettonici ed archeologici, ecc..), che immateriali (qualità della vita, tradizioni, cultura). La misura è fortemente complementare con la Misura 3.1.3 in quanto a fronte degli investimenti materiali ed immateriali da essa finanziati per il settore del turismo rurale, la presente sottomisura interviene sugli aspetti promozionali e di marketing del territorio. Inoltre la Misura si colloca in coerenza con le politiche culturali regionali, e segnatamente con quanto concordato tra i GAL e la Regione Marche in merito alla partecipazione al macro-progetto del Distretto Culturale Evoluto regionale, assumendo quale contenuto primario il tema delle risorse culturali del territorio, intese nella più ampia accezione, come fattore di sviluppo e di promozione dell'area

In particolare, anche alla luce delle specificità del territorio, ma anche delle più attuali politiche regionali di sviluppo territoriale, con particolare riferimento all'iniziativa del Distretto Culturale Evoluto, si intende porre al centro dell'azione promozionale un complesso di iniziative culturali che leghino in modo forte e ben percepibile la cultura alle risorse locali, culturali, umane, storico-artistiche, della tradizione, della tipicità. Il territorio dei Colli Esini, infatti, si caratterizza per la presenza di due importanti poli culturali, Fabriano e Jesi, posta subito al di fuori del territorio. D'altro canto il territorio intermedio si caratterizza per la presenza di nuclei storici di crinale, abbastanza ben conservati e ricchi di un patrimonio storico diffuso, e di un sistema di recente urbanizzazione di fondovalle, contraddistinto da una scarsa identità, dall'assenza di polarità, da un diffuso disordine urbanistico ed insediativo. Lo sviluppo diffuso di iniziative artistiche, teatro, land-art, installazioni, musica, può rappresentare una chiave di lettura innovativa per l'innescare di processi di riqualificazione e rivitalizzazione e per la formazione di una nuova identità locale. Si vuole dunque porre in essere un'azione di promozione rivolta in prevalenza verso l'interno del territorio, verso gli stessi cittadini, il cui scopo primario sia quello di rendere la cittadinanza consapevole delle specificità e delle potenzialità del territorio, come atto propedeutico e complementare alla promozione verso l'esterno.

### **1.2 Obiettivi**

- **OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare l'immagine del territorio per favorire l'incremento dei flussi turistici ed agevolare l'accesso a nuovi mercati per le produzioni locali**
- **OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il territorio, la sua offerta culturale ed i suoi prodotti per rafforzarne l'attrattività come destinazione turistica**
- **OBIETTIVO OPERATIVO A: Sostenere un'azione promozionale istituzionale del territorio**

• **OBIETTIVO OPERATIVO B: sostenere azioni di marketing e valorizzazione dei prodotti tipici locali**

Obiettivo dell'intervento in cui è articolata la misura è la promozione dello sviluppo territoriale multisettoriale, anche a fini turistici, delle risorse locali, di quelle agroalimentari, del paesaggio, delle risorse culturali locali. La misura prevede il finanziamento di interventi di promozione territoriale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- aumentare l'attrattività turistica dei territori regionali comunicando agli utenti un'immagine positiva delle aree legata agli elementi di rispetto dell'ambiente, della cultura, della tutela dei diritti sociali, della qualità e delle eccellenze enogastronomiche.

**2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI**

Possono essere sovvenzionate con la presente sottomisura le seguenti operazioni:

**azione promozionale per la valorizzazione turistica del territorio specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico.**

Sarà ammesso a finanziamento un **solo progetto** nel cui ambito si prevede sia la promozione istituzionale del territorio e delle sue risorse, che potrà comprendere sia la produzione di materiale promozionale (cartaceo, informatico, web ...), sia ogni azione volta a promuovere il territorio, le sue risorse, i suoi prodotti, in Italia ed all'estero (workshops, educational tours, partecipazione a fiere, azioni di animazione locale, eventi culturali e promozionali ecc.) sia la implementazione di progetti di promozione territoriale (progetti speciali), rivolti anche all'interno, dunque alla cittadinanza locale e regionale, su specifiche tematiche come la cultura, l'arte, il paesaggio, il teatro. I progetti speciali saranno tali da dar luogo ad un coinvolgimento diretto della popolazione (cittadini, stakeholders, turisti ecc.) in attività volte a favorire la presa di coscienza circa le peculiarità locali, contribuendo a sviluppare una reale conoscenza del territorio, dunque a promuoverne un pieno godimento anche da parte dei residenti e di quelli delle aree limitrofe. Comprenderanno laboratori, attività culturali, pacchetti turistici ecc.)

**Tipologia b):**

Oggetto del bando: "Azione promozionale per la valorizzazione turistica del territorio, specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico".

In questo ambito saranno ammesse azioni di promozione istituzionale del territorio e delle sue risorse, comprendenti sia la produzione di materiale promozionale (cartaceo, informatico, web ... ), sia ogni azione volta a promuovere il territorio, le sue risorse, in Italia ed all'estero (workshops, educational tours, partecipazione a fiere, azioni di animazione locale, punti di informazione turistica, eventi culturali e promozionali ecc.).

Il progetto potrà comprendere anche iniziative volte alla promozione di eventi, iniziative, attività, legati al territorio ed alle sue peculiarità (reti di attrattori/strutture, itinerari tematici, eventi culturali, laboratori, attività legate al teatro ed all'arte ecc.).

Saranno dunque finanziate, produzione di materiale promozionale, siti web, workshops su arte, teatro, tradizioni locali, artigianato, eventi culturali e simili.

Con questa tipologia si intende finanziare azioni di promozione relative a specifici "prodotti turistici" , dunque concernenti, ad esempio, porzioni di territorio o pacchetti di accoglienza, sistemi di eventi culturali, o anche iniziative di valorizzazione di prodotti tipici locali legati a sistemi di accoglienza.

Saranno finanziabili dunque anche attività di promozione interna che vedano la popolazione, e soprattutto i giovani, coinvolti in iniziative, convegni, eventi - compresi laboratori di creazione artistica -, attività volte a rafforzare la conoscenza delle peculiarità locali.

**Viene ammesso a finanziamento un solo progetto, concernente l'intero territorio o una parte preponderante del territorio, proposto e realizzato da una forma associativa tra Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità Montane), rappresentativa della maggior parte del territorio del GAL, in termini di popolazione residente e di numero di Comuni.**

**Il partenariato, che avrà come capofila un Ente pubblico, potrà aggregare anche soggetti di diritto privato (che non potranno essere fornitori di beni o servizi all'interno del progetto), con esclusione delle singole aziende ricettive.**

**3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO**

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 di cui al PSR, e dunque l'intero territorio di operatività del GAL: Apiro, Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cerreto D'Esi, Cingoli, Cupramontana, Fabriano,

Filottrano, Genga, Maiolati Spontini, Matelica, Mergo, Montecarotto, Monteroberto, Ostra, Ostra Vetere, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra De' Conti, Serra San Quirico, Staffolo.

#### **4. CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO**

Si prevede un unico progetto dell'importo massimo complessivo di € 420.000,00 al netto di IVA. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario.

**Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA**

#### **5. BENEFICIARI**

Enti locali territoriali associati (Province, Comuni, Comunità Montane) tali da garantire la copertura della maggior parte del territorio Leader Colli Esini San Vicino di cui al precedente punto 3, in termini sia di popolazione, sia di numero di Enti coinvolti, eventualmente associati anche ad altri soggetti pubblici e privati (escluse le singole aziende).

#### **6. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI**

Il sostegno non può essere concesso a:

- aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette,
- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

#### **7. REQUISITI GENERALI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- a) fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- b) localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3;
- c) rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda tecnica di misura;
- d) appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
- e) limiti minimi del costo dell'investimento ammissibile all'aiuto;
- f) non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 313 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche

all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento OPPURE gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative comunitarie, statali e regionali;

- g) qualora applicabile al caso di specie, il beneficiario deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "de minimis" (all. 4).

Il progetto proposto, per essere ammesso ai benefici del presente bando, dovrà comprendere necessariamente sia azioni "istituzionali" di promozione, sia "progetti speciali", volti a valorizzare le principali peculiarità dell'area.

Il progetto dovrà comunque comprendere, almeno, le seguenti tipologie di azione e/o tematiche:

- uso del marchio "ombrello" del Distretto Rurale di Qualità Colli Esini istituito nel precedente periodo di programmazione;
- valorizzazione dell'iniziativa concernente l'Ecomuseo della Vallesina;
- iniziative coerenti con i principi ispiratori del Distretto Culturale Evoluto lanciato dalla Regione Marche;
- azioni coerenti con il protocollo di intesa sottoscritto dai GAL delle Marche con gli assessorati alla Cultura ed al Turismo della Regione Marche;
- iniziative di valorizzazione territoriale legate al rapporto tra arte e territorio, basate su iniziative che coniughino le diverse forme artistiche ed espressive (arti visuali, cinema, teatro, danza, musica) alla fruizione del territorio e dei suoi prodotti;

## **8. SPESE AMMISSIBILI**

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le spese sostenute in data successiva alla presentazione della domanda, mediante rilascio sul SIAR; è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

Per **spesa propedeutica** si intende esclusivamente la redazione della proposta progettuale pluriennale da inviare a corredo della domanda di aiuto. La stessa verrà riconosciuta nei limiti dell'1% dell'investimento massimo previsto con un massimo di € 3.000,00.

Per la verifica che le **spese** siano state sostenute **dopo la presentazione della domanda** si farà riferimento esclusivamente alla data del documento con cui si conferisce l'incarico di redazione del progetto di massima.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto approvato.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

### **8.1 Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili**

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010*" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 (consultabili all'indirizzo <http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm>) e successive modificazioni.

- a) Progettazione nei limiti del 10% degli investimenti ammissibili. Le spese propedeutiche di cui sopra concorreranno al raggiungimento della percentuale massima predetta.
- b) Costi del personale degli Enti, consulenze specialistiche (artistiche, grafiche, tecniche ecc.)
- c) Spese per viaggi e trasferte (sia personale degli Enti, sia giornalisti, relatori ed altri soggetti coinvolti nel progetto), noleggio veicoli (per trasporto giornalisti, artisti, compagnie teatrali ecc.)
- d) Stampa, grafica, pubblicazioni e materiale promozionale in genere
- e) Siti web
- f) Materiali promozionali informatici (CD e DVD, con relativi contenuti)
- g) Allestimenti sale
- h) Organizzazione di eventi, seminari, convegni, workshops, laboratori artistici e teatrali, comprese spese per affitto sale, noleggio attrezzature e apparecchiature, vitto e alloggio di relatori, pasti e degustazioni, interpretariato, hostess, segreteria, materiali di consumo e simili
- i) Allestimento mostre ed attività similari
- j) Educational tour, viaggi e soggiorni di artisti
- k) Partecipazioni a fiere, personale, affitto stand, allestimenti e materiali vari

l) Inserzioni su stampa italiana ed estera

**N.B.**

- Per quanto attiene alle "Tipologie di azioni informative" (ad es. incontri informativi collegiali, convegni, seminari informativi, ecc.) si deve far riferimento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1180 del 01.08.2012 che ne stabilisce intensità e tipologia di aiuto (par. 5.1.2.4).

- Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità ammessi a contributo debbono riportare la simbologia del cofinanziamento e risultare conformi a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR).

Le **spese generali** verranno riconosciute entro il limite complessivo del **10%** da calcolarsi al netto dell'IVA e comprendono:

- Spese propedeutiche alla predisposizione della domanda (come sopra definite al punto 8).
- onorari per la redazione della relazione tecnica – economica prodotta:
  - nel caso di presentazione di tre preventivi di ditte in concorrenza tra loro (da presentare obbligatoriamente per investimenti non compresi nei prezzari regionali), riferiti ad investimenti di analoghe caratteristiche, per giustificare l'eventuale mancata scelta del preventivo più basso;
  - nel caso di assenza dei tre preventivi per beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture esistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare tre fornitori.
- le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione);

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come successivamente modificato ed aggiornato.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

In certi casi, gli enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e altri enti locali) possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei lavori in economia.

In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

## **8.2 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili**

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie (sono fatte salve le deroghe previste dal PSR);
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;

- realizzazione di investimenti fisici realizzati in territori esterni a quello del GAL Colli Esini S. Vicino (v. punto 3).

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 8.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili).

### **8.3 Certificazione della spesa**

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **“bonifico bancario o postale”**.

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

## **9. MASSIMALE DI CONTRIBUTO PER DOMANDA DI AIUTO**

Verrà finanziato un unico progetto dell'importo massimo complessivo di € 420.000,00 al netto di IVA (corrispondente ad un contributo massimo di € 336.000,00, pari ad un sostegno dell'80%). La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario.

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

## **10. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO**

### **10.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie**

La dotazione finanziaria (contributo pubblico) ammonta a complessivi € 336.000,00.

### **10.2 Intensità dell'aiuto**

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto nella percentuale dell'80% dell'importo ammissibile dell'investimento (esclusa IVA).

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

## **11. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

### **11.1 Attribuzione dei punteggi**

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria di merito costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

La selezione sarà effettuata dal GAL sulla base di una proposta progettuale pluriennale, che delinea soprattutto gli obiettivi dell'azione, individui le principali tipologie d'intervento nell'ambito del biennio di attività e garantisca la partecipazione di un numero di soggetti tale da garantire la richiesta rappresentatività territoriale.

In particolare il gruppo di soggetti partecipante dovrà presentare una proposta progettuale concernente l'attuazione della Misura. Detta proposta progettuale dovrà illustrare con chiarezza gli obiettivi e le principali azioni istituzionali previste, oltre alle tipologie principali di “progetti speciali” attivabili ed il relativo cronoprogramma.

Le proposte saranno valutate e selezionate in base ai criteri del presente bando, con assegnazione del contributo al gruppo risultato primo in graduatoria. Il gruppo vincitore provvederà a trasmettere nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento il progetto esecutivo relativo alla prima annualità.

Successivamente a detta approvazione il richiedente potrà eventualmente avviare un confronto con gli Enti pubblici del territorio al fine di incrementarne la partecipazione.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 35% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati. Il punteggio ottenuto con ciascun criterio verrà moltiplicato per il proprio peso percentuale. Sarà effettuata la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo indicato che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria (vedi paragrafo 11.2 per la formazione della graduatoria).

N.B. il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovranno essere necessariamente dichiarati attraverso dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, conforme all'allegato 2 al presente bando. Requisiti non dichiarati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

<b>TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'</b>	<b>PESO</b>
<b>Priorità regionali</b>	
A. Presenza di un legame diretto, in termini di immagine e di messaggio comunicato, con le diverse iniziative promozionali del territorio, attivate a livello istituzionale dalla Regione Marche	30%
B. Promozione territoriale che faccia riferimento in maniera sinergica ai tre principali elementi di attrazione del territorio marchigiano: bellezze naturali, patrimonio storico e culturale, prodotti enogastronomici di qualità	20%
<b>Priorità specifiche del GAL "Colli Esini San Vicino"</b>	
C. numero di Enti coinvolti	10 %
D. Grado di sinergia pubblico-privato in termini sia di integrazione tra iniziativa pubblica ed iniziativa privata, sia di compartecipazione al finanziamento di soggetti, in particolare privati, coinvolti nel progetto (gestori di strutture ricettive, produttori del settore viticolo ed agroalimentare in genere, associazioni culturali, ecc...).	25 %
E. Coerenza della proposta con gli obiettivi del PSL e della programmazione di livello regionale	15 %
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

<b>A. Legame diretto con le iniziative promozionali attivate della Regione Marche</b>	<b>Punti</b>
- Presenza di un legame diretto con le iniziative promozionali della Regione Marche	1
- Assenza di un legame diretto con le iniziative promozionali della Regione Marche	0

Il richiamo ad una campagna di comunicazione già affermata può avere un effetto sinergico per altre attività promozionali dotate di minori risorse o con una più ridotta capacità di contatto con il target dei consumatori prescelto. A tal fine saranno dettagliate dalla Regione Marche con specifiche Disposizioni Attuative i requisiti minimi che garantiscono il rispetto di tale condizione.

<b>B. Promozione territoriale che faccia leva sul legame tra territorio e bellezze naturali, patrimonio storico e culturale, produzioni enogastronomiche di qualità</b>	<b>Punti</b>
- Iniziative promozionali con riferimento integrato alle bellezze naturali, al patrimonio storico e culturale, alle produzioni enogastronomiche di qualità	1
- Altre iniziative promozionali	0

Il richiamo turistico del territorio è sicuramente rafforzato dalla contemporanea presenza, nel messaggio promozionale, di un ampio ventaglio di immagini positive del territorio stesso. A tal fine saranno dettagliate dalla Regione Marche con specifiche Disposizioni Attuative i requisiti minimi che garantiscono il rispetto di tale condizione.

<b>C. numero di Enti coinvolti</b>	<b>Punti</b>
- numero di Enti coinvolti superiore a 3	1
- numero di Enti coinvolti compreso tra 2 e 3	0,5
- numero di Enti coinvolti inferiore a 2	0

<b>D. grado di sinergia pubblico-privato in termini sia di integrazione tra iniziativa pubblica ed iniziativa privata, sia di compartecipazione al finanziamento di soggetti, in particolare privati, coinvolti nel progetto (gestori di strutture ricettive, produttori del settore vinicolo ed agroalimentare in genere, associazioni culturali, ecc...).</b>		<b>Punti</b>
N° di iniziative con partecipazione privata previste dall'idea progettuale	- n° di iniziative con partecipazione privata superiore a 5	0,5
	- n° di iniziative con partecipazione privata comprese tra 2 e 5	0,25
	- n° di iniziative con partecipazione privata inferiore a 2	0
Percentuale di finanziamento privato prevista	- Percentuale di finanziamento privato superiore al 20%	0,5
	- Percentuale di finanziamento privato compreso tra il 10 e il 20%	0,25
	- Percentuale di finanziamento privato inferiore al 10%	0

Il punteggio totale è ottenuto sommando il punteggio ottenuto in base al numero di iniziative con partecipazione privata previste dall'idea progettuale, con il punteggio ottenuto in base alla percentuale di finanziamento privato prevista.

<b>E. coerenza della proposta con gli obiettivi del PSL e della programmazione di livello regionale</b>	<b>Punti</b>
- coerenza elevata della proposta con i sistemi di iniziative attivate dal PSL, dal PSR e dai PIT di cui all'Asse V del POR FESR, sia in termini tematici (tipicità, beni culturali, ambiente) sia in termini di modalità attuative (integrazione tra più iniziative e soggetti, valorizzazione delle aree progetto e degli itinerari prioritari individuati)	1
- coerenza media della proposta con i sistemi di iniziative attivate dal PSL, dal PSR e dai PIT di cui all'Asse V del POR FESR, sia in termini tematici (tipicità, beni culturali, ambiente) sia in termini di modalità attuative (integrazione tra più iniziative e soggetti, valorizzazione delle aree progetto e degli itinerari prioritari individuati)	0,5
- coerenza bassa della proposta con i sistemi di iniziative attivate dal PSL, dal PSR e dai PIT di cui all'Asse V del POR FESR, sia in termini tematici (tipicità, beni culturali, ambiente) sia in termini di modalità attuative (integrazione tra più iniziative e soggetti, valorizzazione delle aree progetto e degli itinerari prioritari individuati)	0

### 11.2 Graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 10.1.

Per i requisiti non dimostrati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

Il controllo dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente Bando, dichiarati dal richiedente, verrà effettuato in sede di istruttoria.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009 o salvo "VARIANTI AL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO", come indicate al successivo paragrafo 15, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

## **12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**

### **12.1 Fascicolo aziendale**

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR, alla quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.**

### **12.2 Termini per la presentazione delle domande**

La domanda di aiuto dovrà essere presentata entro **il 28 marzo 2013, ore 13:00**

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità come più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza sopra indicata saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione, **anche nel caso in cui le stesse siano state rilasciate correttamente dal SIAR.**

Si prevede la pubblicazione di un solo bando di gara.

### **12.3 Modalità per la presentazione delle domande**

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e possono essere **presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR.**

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine sopra previsto. L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

Ogni soggetto richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), denominata "fascicolo". Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale Utente Fascicolo Aziendale" (reperibile su [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) – SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO REGIONALE – Supporto agli utenti).

La domanda di aiuto

- dovrà essere rilasciata dal SIAR entro e non oltre le ore 13:00 della scadenza come indicate al punto 12.2 a pena di irricevibilità;
- ed altresì, sempre a pena di irricevibilità, dovrà essere spedita, in busta chiusa, mediante raccomandata a.r., o in alternativa consegnata a mano presso la sede del GAL "Colli Esini San

Vicino" sita in Apiro (cap 62021) (MC), Piazza Baldini n. 1, **lo stesso giorno sopra indicato per il rilascio della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale), in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

<b>Identificativo del richiedente</b>	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
<b>Data di scadenza del bando</b>	In caso di bando "stop and go" Indicare la sottofase di validità temporale per la presentazione della domanda
<b>Identificativo di misura</b>	Domanda di aiuto per la misura ....
<b>Identificativo del bando</b>	Indicare il titolo del bando
<b>Identificativo della domanda</b>	Identificativo SIAR

**Non saranno accettate domande pervenute** alla sede del GAL **oltre i 7 (dicesi sette) giorni feriali successivi alla data di spedizione**, anche nel caso in cui le stesse siano state rilasciate correttamente dal SIAR.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

#### 12.4 Documentazione necessaria

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata, **a pena di inammissibilità**, e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

Relativamente agli **allegati al bando**, si precisa che **gli stessi dovranno essere compilati sul SIAR e dovranno essere allegati in forma cartacea alla domanda muniti della sottoscrizione.**

#### **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITA'**

a) proposta progettuale pluriennale che illustri esaurientemente l'impostazione che si intende dare alle attività, sottolineandone gli aspetti originali ed innovativi, e descrivendone i contenuti, le principali tipologie di attività, gli obiettivi, i mercati target, l'insieme delle "risorse" e "prodotti turistici" su cui si intende far leva per un'efficace azione di promozione del territorio e delle sue produzioni tipiche. La proposta progettuale dovrà dar conto del partenariato attivato per l'attuazione del progetto. Tanto la composizione del partenariato quanto la proposta progettuale dovranno essere tali da garantire la promozione dell'intero ambito territoriale del GAL Colli Esini San Vicino o di una sua parte preponderante.

#### **ALTRA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA DA PRESENTARE:**

- b) ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR;
- c) per gli Enti locali, l'atto di impegno relativo al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata dal GAL (delibera di ogni Ente o altro soggetto partecipante al partenariato o, in alternativa, delibera dell'Ente Capofila che dia conto degli impegni assunti da tutti i soggetti coinvolti con indicazione degli estremi dei relativi atti deliberativi);
- d) per la formalizzazione del partenariato: protocollo d'intesa o altro atto equipollente da cui risulti l'impegno al cofinanziamento per le quote di rispettiva competenza nonché l'individuazione di un soggetto capofila cui sarà demandata la presentazione della proposta e di ogni altro onere connesso.

#### 12.5 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale - Asse 4 - Approccio Leader - Attuazione degli

interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)" (consultabile su <http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm>).

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

### **13. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

- entro 60 giorni, dalla comunicazione dell'assegnazione del finanziamento, prorogabili dietro motivata richiesta per un massimo di 15 giorni, dovrà essere sottoposto al GAL, per la prevista approvazione, il progetto esecutivo relativo alla prima annualità all'uopo redatto. La fase di progettazione esecutiva dovrà essere implementata prevedendo almeno due momenti di confronto con il GAL e con le altre istituzioni locali. Il progetto esecutivo della seconda annualità dovrà essere presentato almeno 60 giorni prima del termine della prima annualità.

Gli interventi, comunque, pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, dovranno essere completati nonché rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre 24 mesi dalla data di approvazione del progetto esecutivo per la prima annualità da parte del GAL.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovrà aversi la completa esecuzione delle attività previste dal programma d'investimento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

### **14. PROROGHE**

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere n. 2 (due) proroghe come di seguito indicato:

- proroga di 6 mesi quando il valore dei lavori realizzati sia pari o superiore al 60% delle fatture relative alle attività inserite nel cronoprogramma;
- proroga di ulteriori 3 mesi quando il valore dei lavori realizzati sia pari o superiore al 85% delle fatture relative alle attività inserite nel crono programma.

Potranno comunque essere concesse dal GAL proroghe in presenza di particolari situazioni da motivarsi e comprovarsi adeguatamente.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013

### **15. VARIANTI E MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere, interventi, od attrezzature che hanno inciso sui criteri e priorità adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al GAL.

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle attività approvate, modifica della tipologia di attività approvate.

La variante potrà essere autorizzata a condizione che si accerti che la stessa non snaturi e non alteri in modo sostanziale e determinante gli aspetti qualitativi e quantitativi concorrenti alla valutazione eseguita del progetto originariamente approvato, ed altresì che il progetto di variante presentato sia compatibile con il PSL.

Non potranno essere ammesse varianti e/o mancate realizzazioni che superino il 20% (dicesi venti per cento) in termini di costo di esecuzione, del progetto inizialmente approvato, salvo che si dimostri che la variante garantisca la realizzazione di uno stralcio funzionale che consenta il raggiungimento delle finalità della misura, ovvero nel caso in cui si abbia il completamento dell'opera, ma sempre che la riduzione dell'investimento non determini una modificazione della valutazione operata sulla base dei requisiti di priorità.

Nel caso di riduzione compatibile dell'investimento realizzato, sarà ricalcolato anche l'ammontare delle spese generali ammissibili a contributo, comprese quelle di progettazione.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata allo scrivente GAL **prima** della realizzazione della stessa, è la seguente:

- a) richiesta scritta indirizzata al CdA del GAL, corredata di una relazione nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura ed alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) un quadro di raffronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si viene a determinare a seguito della variante proposta;
- c) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

Il Gal:

- 1) valuta la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:
  - la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
  - non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non finanziati per carenza di risorse nella graduatoria unica regionale;
- 2) valuta le variazioni economiche determinate con la variante.
 

In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono a totale carico del richiedente. Invece, nel caso in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad incrementare lo stanziamento finanziario del bando successivo;
- 3) se ritenuto opportuno, può effettuare visite di controllo per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale della ditta ed indirizzata alla sede legale della medesima, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale eseguita conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese approvate in sede istruttoria e riportate nel quadro economico del provvedimento di concessione del contributo e non interessate al progetto di variante.

Negli altri casi si procederà alla revoca dell'aiuto concesso.

**Le spese relative a varianti realizzate prima della presentazione della richiesta al GAL non saranno ammesse a contributo.**

Sono da considerare "**modifiche non sostanziali**" quelle modifiche al progetto che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa proposta. In tale casistica rientrano le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative, il cambio di preventivo, ove richiesto il cambio del cronoprogramma.

Il valore percentuale di dette modifiche – calcolato come valore delle modifiche non sostanziali sul totale dell'investimento – non può superare la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso.

Anche per queste dovrà essere prodotta la stessa documentazione precedentemente indicata per le varianti (richiesta e relazione – quadro di raffronto – prospetto delle voci modificate).

In questo caso, la richiesta si considera approvata se nei 30 giorni successivi alla notifica al CDA del GAL non sia pervenuta alcuna comunicazione in merito.

La decorrenza per l'ammissibilità della spesa, sia nel caso di variante sia di modifica non sostanziale, avviene dal giorno successivo la presentazione della richiesta, a condizione che la stessa venga giudicata ammissibile o assentita per decorrenza dei termini.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere la comunicazione circa l'esito della loro valutazione, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venisse autorizzata.

Deroghe alle disposizioni riportate sono consentite solo in caso di urgenza per cause di forza maggiore, così come elencate dalle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28/12/2009.

## **16. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco)) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un acconto e saldo finale, con le seguenti modalità:

### **16.1 Richiesta acconto (SAL) – Documentazione da presentare**

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto per un massimo di 2 (due) volte e a condizione che il contributo concesso sia pari o superiore a € 50.000,00 euro. Altrimenti potrà essere richiesto un solo SAL.

L'importo complessivo che può essere erogato a SAL, non può comunque superare l'**80%** del contributo concesso, né essere inferiore **al 40%**.

Per la liquidazione del SAL è necessario presentare la seguente documentazione:

- richiesta di pagamento di SAL, sottoscritta dal beneficiario;
- documentazione che dovrà far comprendere e quantificare con chiarezza le attività eseguite per raffrontarle con quelle previste.
- copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- originale e copia delle fatture quietanzate e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). In sede di accertamento finale le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.7 del PSL del GAL Colli Esini San Vicino - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare il dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'investimento finanziato, pena l'inammissibilità della spesa;
- certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura, qualora ne ricorrano le condizioni;

### **16.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare**

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) richiesta di saldo del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione del beneficiario del completamento delle attività finanziate e che le forniture e servizi contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
- b) relazione dettagliata sulle attività svolte e sugli obiettivi conseguiti
- c) originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.7 del PSL del GAL Colli Esini San Vicino - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'investimento finanziato. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- d) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- e) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- f) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- g) documentazione fotografica delle attività svolte (eventi, mostre, fiere ecc.);
- h) attestato di ultimazione delle attività;
- i) certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura, qualora ne ricorrano le condizioni.

## **17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo;
- esecuzioni di varianti solo in presenza di specifica autorizzazione;
- completare gli investimenti approvati nei tempi assegnati;
- conservazione a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it)).
- altri eventuali obblighi connessi alla specifica misura.

La mancata osservanza degli obblighi di seguito elencati può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca:

La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento.

Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità

Possono inoltre essere applicate le **penalità** previste dalla DGR n. 1543/2009 relativa a "disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

## **18. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI**

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Il GAL o soggetto delegato, potrà periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo di cui al PSR MARCHE siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

## **19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento amministrativo è l'avv. Fabrizio Panzavuota

## **20. RICHIESTE DI CHIARIMENTO**

Eventuali richieste di chiarimento sul contenuto del presente bando potranno essere formulate esclusivamente per iscritto, tramite fax o mail, ed indirizzate a Spett.le Colli Esini San Vicino, piazza Baldini n. 1 – 62021 Apiro (MC) (fax 0733-611141.; mail [info@colliesini.it](mailto:info@colliesini.it)) entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza prevista dal bando per la presentazione delle domande.

Di tali richieste di chiarimento e delle loro risposte sarà data informazione, entro 10 gg lavorativi decorrenti dalla data del ricevimento, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito del GAL, nell'apposita pagina dedicata alle FAQ, all'indirizzo [http://www.colliesini.it/FAQ\\_okhtm.htm](http://www.colliesini.it/FAQ_okhtm.htm)

## **21. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'**

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

## **22. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (Artt. 52, 54, e 55 , 56, 57, 58 e articoli 61 e 64)
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1 o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 con relativo Allegato II (punto 5.3.4.1.)
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche.
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 100 del 29/07/2008 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- Nota Commissione Europea ARES (2009) 201586 del 22 luglio 2009 di approvazione di alcune modifiche al PSR Marche
- D.M. 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio, del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (Pubblicato nella G.U. 31 marzo 2008, n. 76)
- D.G.R. n. 1106 del 12.07.2010 Adozione "Manuale delle procedure e dei controllo della domanda di pagamento del PSR 2007/2013", recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di AGEA OP.

- Decreto del Dirigente del Servizio agricoltura forestazione e pesca n. 375/S10 del 06.09.2010: "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007-2013", recante disposizioni operative di dettaglio del Manuale di AGEA OP. Integrazioni.
- D.G.R n. 1543 del 05.10.2009 "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Disposizioni regionali di attuazione del D. Mipaf 20 marzo 2008 recante: "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS)" - Misure 112 - 121 - 123 e 311".
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DDS 194/S10 del 03/07/2009 manuale delle procedure dell'autorità di gestione – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura;
- DDS 328/S10 del 22/10/2009 – PSR Marche 2007-2013 chiarimenti relativi alle procedure di presentazione delle domande.
- PSL GAL Colli Esini San Vicino approvato con DDPF n. 17/DMC\_10 del 06.05.2010
- Manuale di AGEA OP
- Decreto del Dirigente del Servizio agricoltura forestazione e pesca n. 429/S10 del 23.09.2010: "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio LEADER PSR 2007-2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal GAL"
- *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010"* di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 e punto 5.3.4.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06

### **23. DISPOSIZIONI GENERALI**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Apiro, 29.01.2013

Il Presidente del Gal "Colli Esini San Vicino"  
Riccardo Maderloni